

# «Ecco i nuovi martiri dalla Nigeria alla Corea del Nord»

## Le persecuzioni

Al centro San Bartolomeo la relazione di Alfredo Mantovano, presidente di Aiuto alla Chiesa che soffre

Venerdì sera, a Roma, la Fontana di Trevi è stata completamente illuminata di rosso, a simboleggiare il sangue di tantissimi cristiani perseguitati in diverse parti del mondo.

A promuovere questa iniziativa è stata la fondazione di diritto pontificio Acs, «Aiuto alla Chiesa che Soffre»; «Le persecuzioni dei cristiani nel mondo d'oggi» era anche il titolo della relazione che il presidente di Acs Italia Alfredo Mantovano ha tenuto ieri pomeriggio davanti a un folto pubblico, presso il Centro Culturale San Bartolomeo.

L'incontro è stato organizzato in collaborazione con Alleanza Cattolica e ha preceduto una messa celebrata nella chiesa adiacente da monsignor Antoine Audo, vescovo di Aleppo dei Caldei («L'Eco di Bergamo» ha pubblicato ieri una sua intervista sulla situazione in Siria).

Dopo una breve introduzione di Umberto Reniero, responsabile per Bergamo di Alleanza Cattolica, Mantovano ha commentato una serie di dati decisamente inquietanti sui Paesi in cui non è rispettato il principio della libertà religiosa: si va dalla Corea del Nord («Uno Stato in cui non è presente nessun sacerdote cattolico, nemmeno in incognito, mentre circa 200mila cristiani si trovano nei campi di prigionia del regime») alla Cina, dove «all'apertura verso i mercati finanziari occidentali si è accompagnata una nuova politica contro l'esposizione di simboli religiosi, che ha portato alla distruzione di molte chiese»; dalla Nigeria, «con i fondamentalisti islamici di Boko Haram che



Alfredo Mantovano

attaccano sistematicamente i luoghi di culto cristiani», al Pakistan, in cui vige una legge contro la blasfemia «che ha di fatto reso possibile ogni sorta di soprusi e violenze nei confronti di coloro che non aderiscono all'islam». Su questo punto, Mantovano ha citato i casi dei cattolici Asia Bibi (una madre di famiglia in carcere dal 2009) e Shahbaz Bhatti, ministro per le minoranze religiose, assassinato cinque anni fa.

Per quanto riguarda la Siria e l'Iraq, dal 2011 a oggi Acs ha raccolto e destinato a quei Paesi «aiuti per oltre 27 milioni di euro - ha spiegato il relatore -: per esempio, sono stati montati prefabbricati per ospitare i profughi fuggiti ad Erbil, nel Kurdistan iracheno». Mantovano ha poi criticato il sostanziale «silenzio» dell'amministrazione Obama e dell'Ue sulle persecuzioni contro i cristiani, ma ha anche denunciato una «persecuzione educata» - formula usata recentemente da Papa Francesco - per cui, anche in Europa, «potrebbero essere progressivamente discriminati ed emarginati coloro che dichiarano apertamente le loro convinzioni religiose».

Giulio Brotti